

Quiz di autovalutazione

La lettura di una Rivista medica è apprendimento attivo o passivo? Può essere l'uno o l'altro. PQRST è una ricetta per una lettura attiva. P STA PER PREVIEW (prelettura veloce, uno sguardo d'insieme al testo). Q STA PER QUESTION (cosa so già? cosa vorrei sapere?). R STA PER READ (lettura attenta). S STA PER STATE (bilancio delle conoscenze DOPO la lettura). T STA PER TEST (controllo, quiz). Vi proponiamo di testarvi con questi quiz PRIMA E DOPO. Se rispondete a 12 (70%), siete bravi; se rispondete a tutti, vuol dire che i quiz sono troppo facili, almeno per voi; se, a meno di 9 (50%), sono troppo difficili. Oppure dovete rimettere in discussione le vostre conoscenze.

PAGINA GIALLA

1. L'ADHD, deficit di attenzione con iperattività:

a) non ha a che fare con gli alimenti; b) ha a che fare, forse, solo con coloranti e conservanti; c) ha a che fare con questo tipo di molecole, ma anche con altri alimenti, sinora imperfettamente identificati.

2. Il dosaggio degli anticorpi anti-transglutaminasi nella saliva:

a) dà un numero eccessivo di falsi positivi; b) dà un numero eccessivo di falsi negativi; c) sembra adattarsi perfettamente a uno screening di massa.

3. Il trattamento di prima scelta di fronte a un emangioma gigante è rappresentato:

a) dalla chirurgia; b) dal trattamento steroideo ad alte dosi e anche intra-lesionale; c) da altro approccio.

AGGIORNAMENTO

4. Le infezioni trasmesse da zecche sono:

a) La febbre Q; b) Un'encefalite da arbovirus; c) La febbre eruttiva mediterranea; d) l'infezione da *Borrelia*; e) Tutte queste; f) Tutte queste meno una; g) Tutte queste meno due.

5. Trovandosi di fronte a una zecca che è rimasta attaccata per più di 24 ore è opportuno effettuare un breve trattamento antibiotico

Vero/Falso

6. Anziché estrarre la zecca con una pinzetta, può essere conveniente coprirla con petrolio o olio di vaselina per farla staccare spontaneamente

Vero/Falso

PILLOLE PER CAPIRE

7. La sindrome di Giobbe è essenzialmente:

a) Una malattia da iper-risposta IgE con manifestazioni sistemiche IgE-mediate; b) Una malattia con difettosa risposta alle infezioni batteriche e micotiche; c) Un difetto complesso che interessa sia lo scheletro, che la risposta immunitaria.

8. L'esordio più frequente della sindrome è rappresentato:

a) Dalla dermatite; b) Dall'asma; c) Da episodi di orticaria gigante.

9. L'ereditarietà della sindrome è:

a) Autosomica dominante; b) Autosomica recessiva; c) X-linked.

FARMACORIFLESSIONI

10. Sotto i due anni di età l'efficacia dei farmaci mucolitici per il trattamento delle comuni infezioni respiratorie può essere considerata:

a) Dimostrata; b) Non dimostrata; c) Non dimostrata, anzi gravata da possibili aggravamenti a livello respiratorio.

DIGEST

11. Il Millennium Developmental Goals (MDG) è stato sottoscritto:

a) Dai Paesi del G8; b) Dai Paesi del G10; c) Dai Paesi di tutto il mondo, senza differenziazione di appartenenza religiosa o politica.

12. I programmi che il documento si prefissava sono:

a) In via avanzata di sviluppo, prossimi a essere raggiunti; b) Tutti ancora molto lontani dall'essere raggiunti; c) Tutti ancora molto lontani dalla realizzazione, meno uno.

13. Il contributo economico dell'Italia a questo progetto è generoso

Vero/Falso

14. Nei Paesi sviluppati il livello medio di scolarità delle donne è:

a) Più basso di quello dei maschi; b) Eguale a quello dei maschi; c) Più alto di quello dei maschi.

DOMANDE E RISPOSTE

15. La diagnosi di PFAPA è:

a) Elementare; b) Problematica; c) Non fattibile senza esami specifici

16. La tonsillectomia, a quanto è riportato in letteratura, risolve la PFAPA:

a) Sempre; b) Quasi sempre; c) Con una probabilità insufficiente a far consigliare l'intervento, se non nei casi più resistenti.

17. Il breve trattamento steroideo degli episodi di PFAPA è:

a) Senza effetti collaterali; b) Sembra poter abbreviare l'intervallo tra gli episodi; c) Facilita il viraggio verso altre forme di patologia disreattiva.

18. Di fronte a un alto rischio genetico di celiachia sarebbe opportuno:

a) Anticipare l'introduzione di glutine; b) Ritardare l'introduzione di glutine; c) Comportarsi come di norma, tanto non si sa.

LE AZIENDE INFORMANO

CONSERVAZIONE DELLE CELLULE STAMINALI AMNIOTICHE A USO AUTOLOGO

• Bastano 3 ml di liquido amniotico prelevati durante l'amniocentesi per garantire al proprio bambino un patrimonio biologico di cui disporre nel futuro per le applicazioni terapeutiche nella medicina rigenerativa e nella terapia cellulare.

• Nel liquido amniotico sono presenti cellule staminali mesenchimali pluripotenti con un'elevatissima capacità di differenziazione, che permette loro di replicarsi in molte linee cellulari, quali quelle del tessuto osseo, muscolare, nervoso, cartilagineo e del sangue.

• Le cellule staminali mesenchimali saranno potenzialmente utili per applicazioni di medicina rigenerativa e terapia cellulare.

La medicina del futuro? Quella che curerà con cellule e geni. Questo è l'obiettivo di **Biocell Center**, che ha messo a punto una tecnica per la raccolta e la crioconservazione di quella parte del liquido amniotico che viene normalmente scartata durante l'amniocentesi, il tutto senza interferire con l'esame.

Le cellule staminali mesenchimali saranno potenzialmente utili in futuro per applicazioni di medicina rigenerativa e terapia cellulare: potranno infatti dare origine a tessuti quali quello osseo, cartilagineo, adiposo, miogenico, neurale, epatico, renale ed endoteliale. Questo le rende adatte alla creazione in laboratorio di tessuti da utilizzare per sostituire parti del nostro corpo danneggiate o non funzionanti.

La conservazione del liquido amniotico permette di creare un patrimonio di cellule staminali potenzialmente utili in futuro sia al bambino che alla sua famiglia. Conservare il liquido amniotico permette di coniugare la diagnosi prenatale con la possibilità di garantire al proprio bambino cellule staminali compatibili di cui disporre in futuro.

L'utilizzo delle cellule staminali da liquido amniotico apre una nuova frontiera nella medicina, favorendo il passaggio da terapie farmacologiche a quelle di tipo cellulare.

La prospettiva è quella di utilizzare le cellule presenti nel liquido amniotico per generare dei tessuti da trapiantare in bambini che nascono con gravi patologie.

Per informazioni:

Noesis Comunicazione
giovanna.vetere@noesis.net

Risposte

PAGINA GIALLA 1=c; 2=c; 3=c; AGGIORNAMENTO 4=e; 5=Falso; 6=Falso; PILLOLE PER CAPIRE 7=c; 8=a; 9=a; FARMACORIFLESSIONI 10=c; DIGEST 11=c; 12=b; 13=Falso; 14=c; DOMANDE E RISPOSTE 15=a; 16=a; 17=b; 18=c.